



CHIAMATI ALLA RELAZIONE

**INTERVENTI
EMERGENZA COVID-19
SINTESI**

REPORT ATTIVITÀ SVOLTE



Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla

ANNO 2020



NELLA TEMPESTA CON FEDE

A seguito dell'emergenza sono state avviate immediatamente una serie di attività atte ad adeguare le modalità di intervento, in particolare dei servizi per le persone senza fissa dimora, alle nuove normative e contingenze.

In primis ci si è preoccupati di fornire alle Caritas parrocchiali indicazioni puntuali e chiare su come comportarsi per adeguare i centri di ascolto parrocchiali e le distribuzioni alle mutate condizioni. Per facilitare la comunicazione e la chiarezza è stato creato un apposito sito temporaneo pensato per essere uno strumento a servizio dei volontari e delle persone in difficoltà. Con il proseguire dell'emergenza le suddette indicazioni sono state periodicamente aggiornate per confluire in un vademecum per la riapertura in sicurezza, che oltre a contenere indicazioni operative, raccoglieva i rilanci pastorali maturati nel periodo del lockdown.

**Scopri di più sugli
interventi
realizzati nella fase
1 dell'emergenza
covid-19 consultando
il flash report
Covid-19**





Durante la fase 1 internamente ai servizi la prima attenzione è stata quella di dotarsi di modalità adeguate:

- Si è mantenuta aperta un'unica mensa diocesana (hanno chiuso quella del Vescovo e quella dei frati Cappuccini) con la modalità della consegna dei pasti caldi da asporto.
- Le distribuzioni alimentari e le distribuzioni di altri beni (abiti, oggetti, mobili...) delle parrocchie sono state sospese, salvo i casi indifferibili e urgenti che sono stati gestiti su appuntamento e singolarmente prestando le attenzioni igienico sanitarie di cui sopra.
- L'ambulatorio Caritas è rimasto aperto per quello che è la medicina di base mentre sono sospese le visite specialistiche non urgenti.
- Le accoglienze ordinarie gestite dalla Caritas diocesana e dalle parrocchie hanno mantenuto invariate le loro attività con le dovute attenzioni igienico sanitarie.
- Le accoglienze straordinarie, in particolare il progetto di accoglienza invernale, sono rimaste aperte chiedendo alle comunità di provvedere a: informare le persone sulle indicazioni di comportamento adeguati; permettere la permanenza diurna in parrocchia o almeno l'ampliamento degli orari di permanenza per evitare che le persone che non avevano altri luoghi dove andare stazionassero in luoghi particolarmente a rischio; in caso di sintomi sospetti (febbre e tosse) facilitare il contatto con le autorità sanitarie.

Nella fase 2 e 3 lo sforzo è stato quello di individuare modalità sicure ma anche sostenibili per portare avanti nel tempo le varie strutture e progettualità sia diocesane che parrocchiali.



BISOGNI ALIMENTARI

108

NUOVI
VOLONTARI

OPERATORI
COINVOLTI

ORE
OPERATORE
D'INTERVENTO
NELLA FASE 1

PER APPROFONDIRE
QUESTA ATTIVITÀ
SI VEDA IL DETTAGLIO
DELLE ATTIVITÀ DELLA
MENZA

Per garantire il funzionamento della mensa si è provveduto, oltre ad un coinvolgimento di un gruppo di cuochi della protezione civile (periodo 13 marzo - 31 maggio), anche all'impiego di molteplici volontari e di 21 operatori diocesani.

Il coordinamento diretto di questa attività è stato affidato agli operatori del Centro di Ascolto Diocesano. Passata la fase 1 si è provveduto ad un progressivo allargamento della turnazione di volontari aprendo anche ai gruppi parrocchiali e ai volontari over 65.

Per facilitare la fruizione del servizio nella fase di emergenza l'accesso alla mensa è stato reso libero. Inoltre la mensa è divenuta anche centro di cottura per le strutture di accoglienza (parrocchiali e diocesane) legate all'accoglienza invernale che si sono trovate a dover passare da accoglienza notturna modalità dormitorio ad accoglienze residenziali.



STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

120 PERSONE
ACCOLTE

8 STRUTTURE
TRAFORMATE IN
RESIDENZIALI

PERSONE
PASSATE DA
ACCOGLIENZE
NOTTURNE A
RESIDENZIALI

PER APPROFONDIRE
QUESTA ATTIVITÀ
SI VEDA IL DETTAGLIO DEGLI
INTERVENTI DI
ACCOGLIENZA

Sul fronte delle accoglienze la Caritas ha mantenuto attive tutte le sue strutture di accoglienza per un totale di 120 posti.

Per fronteggiare l'emergenza si sono trasformate le strutture del progetto di accoglienza invernale, gestite come dormitori, in strutture di accoglienza residenziali: questo cambiamento ha riguardato 43 persone accolte in 9 strutture di cui 1 diocesana e 8 parrocchiali. Fra queste 8 si è deciso di chiuderne una dirottando le 2 persone accolte sulla struttura diocesana denominata Ex-Ifoa.

Lo sforzo maggiore è stato fatto per rendere residenziale la suddetta struttura diocesana in quanto era una struttura con capienza più alta (13 posti) e dove erano accolte persone con storie più complesse di quelle affidate alle accoglienze parrocchiali; questo passaggio è stato reso possibile dalla generosità di due giovani volontari che hanno trasformato il loro servizio in residenziale e alla collaborazione con la Coop. Soc. L'Ovile che ha messo a disposizione le competenze di un educatore.



SOSTEGNO LOGISTICO

Questa attività ci ha visti impegnati per supportare il preziosissimo lavoro portato avanti dalle Caritas parrocchiali.

Sul fronte dei volontari si è provveduto a:

- Incrociare le richieste e disponibilità dei volontari in modo da favorire la sostituzione dei volontari over65 costretti a casa.
- Fornire l'adeguata formazione (tramite webinar), le indicazioni e i riferimenti operativi.
- Assicurare i volontari.

Sul fronte del sostegno logistico si è provveduto ad individuare le strutture caritative, in particolare i centri di distribuzione alimenti, maggiormente in difficoltà e li si è sostenuti attraverso:

- Un vettore diocesano che si è occupato di prelevare le derrate alimentari messe a disposizione dal banco e consegnarle direttamente presso la singola parrocchia (23 ritiri alla piattaforma di Banco Alimentare a Parma per 22 centri di distribuzione coinvolti).
- Fornitura di derrate alimentari in particolare: latte, piselli, fagioli, tonno, zucchero, farina, olio.
- Fornitura di sostegno tramite la consegna di buoni spesa (22 Caritas per 11250 €)

428 VOLONTARI ASSICURATI

24 CARITAS SOSTENUTE CON DERRATE ALIMENTARI

CARITAS SOSTENUTE CON BUONI ALIMENTARI

PER APPROFONDIRE
QUESTE ATTIVITÀ SI VEDANO
IL FLASH REPORT
EMERGENZA COVID E IL
REPORT SULLA RETE DI
AIUTO ALIMENTARE



ASCOLTI TELEFONICI

1

OPERATRICE
DEDICATA

105

RICHIESTE
DI SOSTEGNO

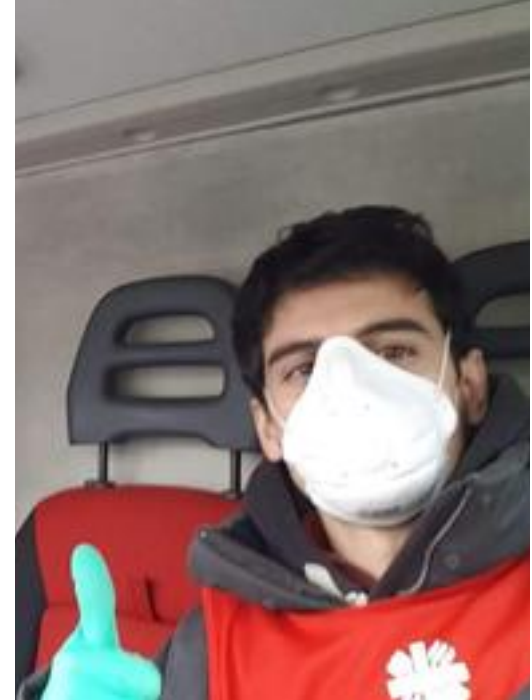
ORIENTAMENTI
ALLA RETE
CARITAS

Nella fase 1 il Centro di Ascolto della Caritas diocesana ha dovuto limitare i propri servizi, scegliendo di rimanere attivo attraverso una linea telefonica. Questa decisione ha profondamente modificato il lavoro perché il mezzo di comunicazione influenza la relazione e agisce anche sul target di persone che scelgono di contattarci.

Abbiamo notato un incremento del numero delle persone residenti, anche molto anziane, e di nuclei famigliari; parallelamente vi è stato un calo delle richieste da parte di uomini soli senza fissa dimora. Abbiamo intercettato di nuovo persone che non venivano da molto tempo. Abbiamo incrementato molto il rapporto di collaborazione con il Servizio Sociale anzi in questa fase è diventato fondamentale.

L'ascolto, quindi, è stato fatto in modo diverso, ma è comunque rimasto ascolto.

In questo periodo sono state raccolte da un'operatrice dedicata 105 richieste di aiuto, e 116 famiglie sono state orientate al centro di ascolto territoriale di riferimento.



SOSTEGNO ECONOMICO STRAORDINARIO

RICHIESTE
RICEVUTE

EURO
EROGATI

CENTRI DI
ASCOLTO
SOSTENUTI

Nella fase 2 si è invece scelto di sostenere maggiormente i centri di ascolto territoriali attraverso la costituzione di un fondo di emergenza.

Come si vede anche nel grafico (riportato nella pagina seguente) alcuni hanno privilegiato la scelta di un paio di situazioni al massimo, mentre altri hanno spalmato i possibili contributi su un numero maggiore di domande. Soprattutto per quelli di Reggio città la percezione è che si trattasse di famiglie non conosciute che sono transitate al centro d'ascolto territoriale su segnalazione nostra o diretta dell'assistente sociale: nuclei per i quali, vista la situazione e le limitazioni pratiche, non vi era una conoscenza approfondita.

Solo 18 domande, sulle 130 presentate sono state rifiutate, nella maggior parte dei casi per cercare di distribuire le risorse in maniera il più possibile uniforme sul territorio. Nella scelta di cosa finanziare si è dato priorità alle utenze (bollette luce, acqua, gas), alle spese di alloggio (solo se determinanti per evitare l'avvio di una pratica.

di sfratto), altre spese legate ai trasporti (esempio rata assicurazione auto, riparazione sempre della stessa). Dalla presentazione della domanda, se compilata adeguatamente, alla ricezione della risposta della commissione solitamente non trascorrevano più di una settimana; dalla presentazione del modulo di rimborso al bonifico mediamente una settimana.



DETTAGLIO RICHIESTE SOSTEGNO ECONOMICO STRAORDINARIO

Questa rapidità ha permesso di intervenire tempestivamente sulle situazioni più urgenti, ben consapevoli che questo è andato a scapito di un maggior approfondimento delle situazioni, così come di una progettualità più concreta.

I nuclei che hanno presentato domanda nella quasi totalità avevano figli, e solitamente le richieste erano motivate non tanto da una perdita del lavoro (effetto sicuramente legato al blocco dei licenziamenti) quanto alla riduzione dell'orario dello stesso o ai ritardi nell'erogazione della cassa integrazione che ha portato ad un inceppamento rispetto ai tempi delle scadenze della gestione familiare.

Si rileva inoltre in diversi nuclei un accenno al tema della depressione e della malattia mentale dei mariti: non è possibile dire se sia così legato al covid-19 o a qualcosa di regresso, tuttavia il fatto che venga menzionato è rilevante.

Cda	N° Domande	Totale richiesto	Totale approvato
Cda Bagnolo	1	650,00 €	650,00 €
Cda Campegine	4	2.506,65 €	2.146,65 €
Cda Casalgrande	2	791,58 €	791,58 €
Cda Cast. Sotto	2	3.800,00 €	2.470,00 €
Cda Centro storico	9	4.716,91 €	4.025,00 €
Cda Fabbrico	6	1.700,00 €	1.400,00 €
Cda Fogliano	5	2.686,14 €	2.415,14 €
Cda Luzzara	4	2.035,99 €	1.735,99 €
Cda Ospizio	13	7.046,83 €	3.247,78 €
Cda Pieve Modolena	9	4.296,56 €	3.066,56 €
Cda Puianello	12	10.135,00 €	3.225,00 €
Cda Regina Pacis	12	10.738,64 €	3.930,64 €
Cda Rivalta	2	1.545,21 €	1.545,21 €
Cda Rubiera	19	5.800,00 €	4.320,00 €
Cda San Luigi	8	5.723,00 €	4.973,00 €
Cda San Paolo	2	845,69 €	553,26 €
Cda San Pellegrino	1	350,00 €	350,00 €
Cda San Prospero Strinati	1	858,85 €	858,85 €
Cda Sant'Antonino	1	1.320,00 €	1.320,00 €
Cda Sassuolo centro	2	970,00 €	900,00 €
Cda Sassuolo sud	3	2.431,00 €	1.921,00 €
Cda Scandiano	12	9.144,00 €	4.634,00 €
Totale complessivo	130	80.002,05 €	50.479,66 €

FINANZIATORI PRINCIPALI



DIOCESI REGGIO EMILIA – GUASTALLA



AZIENDE
E DONATORI



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

RIPARTIRE DA QUELLO CHE ABBIAMO IMPARATO

Una prima consapevolezza emersa dall'esperienza del lockdown è quella che potremmo esprimere con lo slogan **nessuno si salva da solo**. Il Covid ci ha fatto riscoprire fragili, ha fatto cadere l'illusione o meglio la presunzione della separazione fra chi aiuta e chi viene aiutato, ci ha restituito la capacità di immedesimarci nell'altro sofferente essendo noi stessi in prima persona sofferenti e spaventati. Questo passaggio di presa di coscienza non è da vivere come una disgrazia ma come un dono, **l'aiuto quello vero si genera solo all'interno di una relazione** e la relazione può avvenire unicamente se ci si riconosce come umanità soggettivamente differenti ma ugualmente degne e intimamente connesse.

Se siamo tutti fragili e tutti necessitiamo gli uni degli altri, ne deriva automaticamente la necessità di collaborare, di **lavorare in rete**.

La collaborazione e la rete non erano scontate nell'operare delle Caritas parrocchiali prima del Covid-19 tuttavia le testimonianze ci raccontano come si possano anche costruire ex-novo. Inoltre nella collaborazione possiamo diventare testimoni, segno del nostro modo di vivere la carità, superando quindi il tema della collaborazione ed entrando in quella della evangelizzazione.

